GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

Con il 1° maggio anche in tanti luoghi al chiuso molte norme sono cambiate, ma le abitudini restano...

L'obbligo delle mascherine? Ora non c'è più ma nei negozi cittadini c'è ancora chi le porta

Eleonora e Daniela, Stilcasa Swarovski

Roberta e Lorenzo del Q.Bo

Daniela e Gabriele, Ideal Toys

Walter Lavezzari, edicolante del centro

Marco Barbieri, Mama piadineria

MERATE (stg) Dal 1° maggio le mascherine in tanti luoghi, anche al chiuso, non sono più obbligatorie. C'è però chi, per abitudine o più semplicemente perché il virus circola ancora, continua ad utilizzarle. Anche a Merate, come hanno testimoniato alcuni negozianti.

«La gente per abitudine e timore generalmente utilizza comunque la mascherina - sottolinea **Simona Vitali**, titolare dell'Erboristeria e presidente di "La Nostra Mela", l'associazione dei commercianti di Merate - Personalmente la tengo, ognuno è libero di fare le proprie scelte; la mia è legata soprattutto ai momenti affollati».

Anche **Daniela** e **Gabriele**, gestori dell'Ideal Toys, cartoleria, giocheria del centro, la pensano allo stesso modo: «Vediamo clienti sia con la mascherina che senza, noi la teniamo per abitudine e sicurezza nostra e di chi viene da noi. Inoltre manteniamo il plexigas davanti alla cassa, per cui per noi la situazione non è cambiata più di tanto».

Pure **Simona**, titolare di «Amica Boutique», ci va cauta: «Vedo molto rispetto nei clienti. Continuano a portare la mascherina e mantenere le distanze tra loro. Io mi sento più tranquilla ad averla, non si sa mai. Ognuno è libero di prendere le proprie decisioni, ma io solitamente sollecito l'utilizzo quando il cliente è in procinto di provare l'abito».

C'è ancora molta discrezione quindi, come confermato da **Marco Barbieri**, titolare di «Mama piadineria»: «Addirittura ci sono clienti che mi chiedono ancora se devono mostrare il green pass».

Paolo, libreria «La Torre», sostiene di lasciare totale libertà e attenersi semplicemente alla legge: «Il 90% dei clienti ancora tiene la mascherina mentre alcuni stanno senza».

Mauro e **Lorena** del panificio Tamandi sottolineano: «Abbiamo tolto anche i cartelli di obbligo mascherina, parecchi ne fanno a meno perché ormai entrano uno alla volta e quindi visto il distanziamento nemmeno noi la usiamo, tranne quando si crea più affollamento».

Leggermente diversa la situazione al Forno panetteria e pasticceria **Galimberti**, come sottolineano alcuni dipendenti: «I clienti la tengono ancora perché hanno paura, noi invece l'abbiamo tolta. Siamo vaccinati e teniamo le distanze. Quando la gente inizierà a vedere un definitivo calo dei contagi e una totale tranquillità allora credo che raramente ne vedremo l'utilizzo».

Eleonora e **Daniela**, titolari del negozio «Stilcasa Swarovski», in presenza dei clienti la portano ancora «mentre quando siamo sole la togliamo. Diversi clienti in questi giorni vedendo che c'era chi la portava e chi no chiedevano a noi se c'è ancora l'obbligo...».

Serena Sala di «Sala Merate», negozio di abbigliamento, si è adeguata alle nuove norme: «Ora non portiamo la mascherina e i clienti sono liberi di metterla o meno. La sicurezza c'è comunque: la porta resta aperta e si disinfetta sempre tutto. Quando c'è poca gente non metto la mascherina, mentre quando il negozio è più pieno sì».

C'è invece chi sul lavoro la porta praticamente ancora sempre, come **Roberta** e **Lorenzo**, camerieri del «Q.Bo»: «La indossiamo poiché siamo sempre a contatto con le persone e toccando anche il cibo serve attenzione. Alcuni clienti la portano ancora, altri no». A proposito di quest'ultimi, **Anna Maria**, seduta al bancone dice: «Fosse per me i camerieri potrebbero toglierla senza problemi. Sono altri i luoghi in cui la mascherina è indispensabile. Personalmente la utilizzo quando ne sento la necessità per la mia sicurezza e di chi mi sta attorno».

Infine l'edicolante del centro, **Walter Lavezzari**, rimarca come la gente abbia comunque mantenuto l'abitudine di portare la mascherina: «Per quello che vedo io, tutti guardano ancora alla sicurezza. Per esempio qui da me, nonostante sia all'aperto, raramente noto persone senza la mascherina».

Insomma, dal 1° maggio la mascherina non è più obbligatoria ma cittadini e negozianti, in presenza di affollamenti, preferiscono continuare a portarla. Considerato che il virus continua a correre nonostante il periodo primaverile, probabilmente non a torto.